

1	<b>FOTOGRAFIA CREATIVA</b>
2	EQF 6
3	OBBLIGATORIO
4	3
5	5+6
6	8
7	PROF. GIOVANNI MANTOVANI
8	<p>Il continuo atto di rimessa in gioco, di rielaborazione, di ripensamento del pensiero, porta l'essere umano a creare continuamente nuove forme, che contengono sempre parzialmente ciò da cui hanno avuto origine.</p> <p>Le 5 variazioni è un lavoro che si pone nell'ottica della continua discussione della stessa tematica come forma di innalzamento del pensiero al fine di raggiungere una conoscenza sempre più approfondita, ma diversa rispetto a ciò che ne è stata l'origine.</p> <p>Questo progetto fonda le sue basi su una ricerca metodologica che abbraccia differenti approcci artistici e vuole porsi come il motore e il superamento di ogni fase.</p> <p>Ogni variazione vuole essere causata dal precedente fallimento ed essere mossa da una contingente epifania.</p>
9	FRONTALE
10	-
11	<p>Il progetto prende spunto dal film <i>"The five Obstructions"</i> di <b>Lars Von Triar</b> e <b>Jorgen Leth</b>, il quale lavora in due direzioni: da un lato si impone delle regole di lavoro per la realizzazione di ogni singola variazione, dall'altro pone l'accento sulla continua ricerca di modi diversi per interpretare il tema iniziale.</p> <p>Tutto parte da un piccolo film (<i>L'uomo perfetto</i> di Jorgen Leth): Lars Von Trier sfida il suo regista a farne una serie di remake ma sulla base di condizioni che sarà lui di volta in volta ad imporgli. Nascono così le <i>Five Obstructions</i>, le cinque variazioni su tema che portano il povero Leth ad assecondare le richieste di Von Trier che farà di tutto per rendere impossibile il compito dell'altro.</p> <p>Il film si compone dunque di cinque sezioni divise ciascuna in tre parti: nella prima c'è la conversazione, reale, tra i due registi in cui Von Trier decide gli ostacoli da porre a Leth, nella seconda si dà spazio al lavoro di questi per soddisfare le condizioni impostegli, nella terza si assiste al risultato del lavoro.</p> <p>Da questo spunto iniziale ha origine le cinque variazioni, il progetto che si svilupperà durante tutto il corso dove attraverso approcci diversi (variazioni) si rielaborerà il progetto elaborato durante il corso di fotografia artistica.</p>

12	<p><b>1. BIBLIOGRAFIA TEORICA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Elio Grazioli</b>, Infrasottile, postmedia books, 2018.</li> <li>2. <b>Johan Huizinga</b>, Homo ludens, Einaudi, 2002.</li> <li>3. <b>Bruce Nauman</b>, Inventa e muori, A+M Bookstore, 2005.</li> <li>4. <b>James Bridle</b>, Nuova era oscura, NERO, 2019.</li> <li>5. <b>Don Delillo</b>, Rumore Bianco, Einaudi, 2014.</li> <li>6. <b>Simon Ings</b>, Storia naturale dell'occhio, Einaudi, 2007</li> </ol> <p>Ulteriori spunti bibliografici verranno forniti durante il corso, così come riferimenti a riviste (Foam Magazine, Yet Magazine, Camera Austria, Genda Magazine), siti web, articoli, blog da seguire.</p>
13	-
14	<p><b>1. MODALITÀ D'ESAME</b></p> <p>Gli studenti dovranno presentare un progetto finale concordato con il docente. Durante il corso verranno fissate delle verifiche (revisione variazioni), obbligatorie per accedere agli esami, in modo da poter monitorare costantemente il lavoro valorizzando le singole specificità e qualità.</p> <p>In sede d'esame, lo studente dovrà, inoltre, realizzare un'auto pubblicazione (self publishing) in cui saranno contenute tutte le variazioni svolte durante il corso e uno sviluppo della propria mostra personale.</p> <p>Agli studenti sarà assegnato lo studio di alcuni testi (vedi bibliografia obbligatoria) necessari per lo sviluppo della parte teorica.</p>
15	italiano